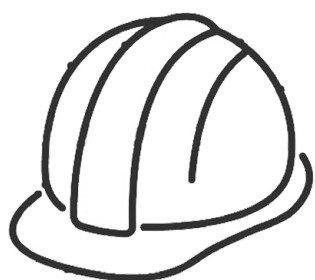
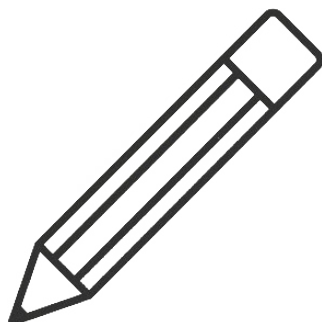


GIOVANI INGEGNERI 1.0

ISTRUZIONI PER L'USO



1x



1x



∞



**ORDINE
INGEGNERI
LIVORNO**

INDICE

1: INTRO.....	pag 3
2: PERCHE' ISCRIVERSI.....	pag 5
3: ISCRIZIONE ALL'ORDINE DELLA PROVINCIA DI LIVORNO.....	pag 9
3.1: Come iscriversi.....	pag 9
3.2: Codice Deontologico & Ordini Provinciali.....	pag 11
3.3: Il Network Giovani Ingegneri.....	pag 13
4: CREDITI FORMATIVI PROFESSIONALI.....	pag 14
5: IL MONDO DEL LAVORO: Esercitare la professione.....	pag 15
5.1: Introduzione.....	pag 15
5.2: Libera professione.....	pag 16
5.2.1: Lavoro autonomo occasionale.....	pag 17
5.2.2: Regime fiscale agevolato.....	pag 19
5.2.3: Cassa Previdenziale Inarcassa.....	pag 21
5.2.4: Gli strumenti della professione: timbro e firma digitale.....	pag 24
5.2.5: Assicurazione professionale.....	pag 25
5.3: Lavoro Subordinato.....	pag 28
6: CONCLUSIONI & RINGRAZIAMENTI.....	pag 31
7: DOMANDE E RISPOSTE.....	pag 32

INTRO

Se stai leggendo queste istruzioni è perché hai deciso di iscriverti all'Ordine degli ingegneri della Provincia di Livorno, o semplicemente vuoi saperne di più sulla tua futura carriera professionale. **Questo opuscolo, elaborato dalla Commissione Giovani Iscritti, sulla base dell'esperienza dei suoi membri, ti sarà di orientamento per avere una panoramica generale su ciò che ti aspetta** una volta che, uscito dall'Ateneo, ti affaccerai al mondo del lavoro. Ricorda, il superamento dell'esame di stato per l'abilitazione alla professione è una condizione necessaria per l'iscrizione ad un ordine professionale, dopodiché sarai tu a scegliere la carriera che preferisci.

CHI SIAMO?

La Commissione Giovani dell'Ordine degli Ingegneri di Livorno, rifondata nel 2019, riunisce i giovani iscritti che abbiano voglia di partecipare attivamente alla vita del nostro Ordine.

Nasce con l'intento di essere un punto di riferimento e di fornire un aiuto concreto ai giovani ingegneri iscritti che iniziano la loro attività professionale.

Ha come obiettivo quello di promuovere e valorizzare la figura del giovane ingegnere all'interno del mondo lavorativo e più in generale all'interno della società, attraverso il confronto e la condivisione di idee.

Mi piace pensare a questa Commissione come ad una squadra, ad un gruppo di professionisti che attraverso nuovi linguaggi, idee, buone pratiche, scambi di conoscenze ed esperienze lavorative riesce ad accrescere e valorizzare ogni singolo componente della Commissione stessa ed insieme a dare sostegno ai giovani che si avviano alla professione, realizzando così un grande contributo alla crescita sociale della nostra categoria professionale.

La Commissione favorisce il dibattito su tematiche interdisciplinari non esclusivamente tecniche, ma vicine al mondo dei giovani ingegneri attraverso l'organizzazione di seminari, iniziative, progetti.

Infine si occupa del rapporto con la Commissione Giovani della Federazione Ingegneri della Toscana e partecipa attivamente al gruppo Network Giovani

Ingegneri, gruppo di lavoro interno al Consiglio Nazionale CNI che riunisce tutte le Commissioni Giovani degli Ordini provinciali di Italia.

Giovani ingegneri 1.0 – istruzioni per l'uso è un progetto pensato, ideato e prodotto interamente dalla commissione giovani in questo anno. Attraverso un linguaggio nuovo ed immediato coadiuvato da una grafica originale ed accattivante, è stata ripresa l'idea di un libretto di istruzioni di una nota marca, e come in un libretto di istruzioni di montaggio sono raccolte le principali informazioni sul funzionamento dell'Ordine, sulla previdenza, sul mondo del lavoro, sulla formazione. Informazioni essenziali che ogni neoiscritto cerca di raccogliere a fatica appena supera l'esame di stato e che qui invece sono facilmente consultabili. Questo opuscolo sarà consultabile da tutti sul sito dell'Ordine e verrà consegnato in copia cartacea ai prossimi neoiscritti.

Desidero ringraziare per il lavoro svolto tutti i componenti della Commissione Giovani: Bernardo Bernardoni, Silvia Brigida, Valentina Calonaci, Anna Franceschi, Giacomo Giordani, Valentina Rossi, Gabriele Carmelo Tagliareni e Letizia Verzoni. Il ringraziamento maggiore che rivolgo a loro è per avere saputo portare nell'Ordine questo spirito del fare squadra, dell'aiutarsi a vicenda per un obiettivo comune, del vedere l'Ordine come un contenitore comune dove portare idee, valori, scambiarsi opinioni e crescere individualmente.

L'iscrizione all'Ordine non è un mero passaggio burocratico, ma rappresenta una presa di coscienza delle proprie responsabilità ed una maggior consapevolezza del proprio lavoro dal punto di vista etico e sociale.

Grazie e un Benvenuto ai neoiscritti che leggeranno queste istruzioni per l'uso.

"Il talento ti fa vincere una partita. L'intelligenza ed il lavoro di squadra ti fanno vincere un campionato".

Michael Jordan

Irene Sassetti

Segretario Ordine e Responsabile Commissione Giovani



PERCHE' ISCRIVERSI

"Meglio disoccupati all'Ardenza che Ingegneri a Milano"...



Modo di dire tipico della città labronica che non è solo espressione dell'attaccamento al mare e alla propria città, ma che racchiude una visione del mondo più leggera e spensierata che accomuna la maggior parte dei livornesi.

Ma anche loro se "sopravvissuti" alla facoltà di Ingegneria sanno bene che c'è poco da ridere riguardo al titolo di Ingegnere, anche se continuano con perseveranza alla ricerca del lato comico delle cose.

Se ti sei imbattuto in queste istruzioni probabilmente l'intenzione è quella di esercitare la professione e meritarsi il **titolo di Ingegnere**.

Meritare? Sì, ecco la prima risata amara, perché i numerosi anni di studio, il conseguimento della Laurea e il successivo superamento dell'Esame di Stato non consentono automaticamente di fregiarsi del titolo di Ingegnere. Si presenta l'occasione per riportare **la prima ragione** per iscriversi all'Ordine qui presente. La Circolare n. 383 XVII della Sessione¹ del CNI cita infatti che:

[...] "la corretta dizione con cui chiamare il laureato quinquennale, in possesso di laurea magistrale o specialistica, ma non iscritto all'albo è, "Dottore Magistrale in Ingegneria civile (o per l'ambiente e il territorio, biomedica, chimica, ecc.)". Ogni altra citazione per i meri laureati o abilitati è preclusa. Non essendo iscritti all'albo essi non possono, infatti, fregiarsi del titolo (professionale) di Ingegnere. Un'iscrizione è un problema semplice da risolvere. Ora è possibile fare l'Ingegnere?"

¹ Circolare del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, 26/01/2011. "Titolo Accademico e Titolo Professionale".

Non ancora. Per meritarsi il titolo si deve prima di tutto aver bene chiaro che esercitare la professione implica doveri e responsabilità nei confronti della **collettività, dell'ambiente e verso la tua stessa categoria professionale**. L'Ordine degli Ingegneri, infatti, così come altri ordini professionali, nasce a garanzia di terzi ed ha, prima di tutto, il compito di salvaguardare il cittadino da eventuali esercitazioni illegittime.

Sorge spontaneo l'ennesimo sorriso sarcastico di chi si sta domandando chi dunque dovrebbe tutelare l'Ingegnere. La risposta è la seguente: la tutela e la valorizzazione della professione dipendono principalmente dall'Ingegnere stesso. Ma fortunatamente non sarà difficile per quest'ultimo adattarsi a questa condizione essendo abituato per professione a risolvere problemi.

All'interno dell'Ordine questo obiettivo risulterà più semplice. Questa è **la seconda e assai più valida ragione** per iscriversi. Questa realtà consente di crescere come persona e come professionista al fine di migliorare le proprie capacità e conoscenze e garantire il corretto esercizio della professione.

Questo sarà possibile non solo tramite i corsi di formazione e seminari organizzati dall'Ordine a cui l'Ingegnere è invitato a partecipare, ma soprattutto tramite il confronto con i colleghi, quelli con maggiore esperienza o usciti di recente dai corsi di studio, per porre domande e ricevere risposte e scontrarsi su temi importanti alla base dell'esercizio della professione come la sicurezza, il benessere della collettività, il corretto utilizzo delle risorse e dello sviluppo sostenibile.

Aderire all'Ordine ti permetterà inoltre di entrare nel mondo della professione, sia essa libera che condotta all'interno di un'azienda. Infatti l'iscrizione e l'ottenimento del timbro risultano necessari per alcune attività tra le quali:

- *Progetto e direzione lavori di costruzioni civili, industriali e opere pubbliche o private in genere;*
- *Progetto e direzione lavori di impianti e strutture;*
- *Partecipazione a bandi pubblici e privati;*
- *Partecipazione a gare di appalto pubbliche dove spesso è richiesta la presenza nel gruppo di lavoro di un giovane professionista iscritto all'Albo;*
- *Collaudo di costruzioni (sono necessari non meno di 10 anni di anzianità di iscrizione per ottenere l'impiego di collaudatore statico);*
- *Collaudo di impianti;*
- *Sottoscrizione di pratiche edilizie;*
- *Consulenza tecnica d'ufficio per il giudice (C.T.U);*

QUALI ATTIVITÀ E SERVIZI SONO MESSI A DISPOSIZIONE?

Seminari e formazione continua:

Se iscritto all'Albo, la formazione continua, non sarà percepita dall'utente come un obbligo², ma come una necessità per garantire la qualità ed efficienza della sua prestazione professionale. Il compito dell'Ordine sarà, dunque, agevolare lo sviluppo professionale di ogni iscritto offrendo attività di aggiornamento continuo organizzate dall'Ordine stesso, da associazioni di iscritti agli albi o altri soggetti autorizzati dai consigli nazionali.

² D.P.R 7 n°137, Agosto 2012. "Regolamento recante riforma degli ordini professionali"

Gli incontri, seminari e convegni, gratuiti o a pagamento, affronteranno tematiche quali ad esempio:

- *Nuove tecnologie;*
- *Aggiornamenti sulle principali novità legislative introdotte in normativa;*
- *Sicurezza in edilizia e sul luogo di lavoro;*
- *Prevenzione incendi;*
- *Tutela dell'ambiente e sviluppo sostenibile.*

La maggior parte dei corsi di formazione ti accrediteranno CFP. Il loro numero varierà in base alle ore dedicate alla tua formazione e risulta indispensabile per gli iscritti all'Ordine accumularne almeno 30 al termine di ogni anno solare.

Infatti, entro tale scadenza, l'utente sarà chiamato a dimostrare il suo impegno e volontà a mantenersi aggiornato e al passo con i tempi.

Ricorda! Prima ti iscrivi e maggiori saranno i crediti assegnati³.

Il seminario a cui si è chiamati obbligatoriamente a partecipare sarà quello riguardante la "Deontologia Professionale", con la conseguente assegnazione di 5 CFP: hai tempo fino a due anni dall'iscrizione.

Altri servizi:

L'Ordine degli Ingegneri di Livorno ti permetterà, tramite un servizio di **newsletter**, di poter reinventare e migliorare la tua attività, informandoti su tutte le principali novità formative, legislative e opportunità di crescita professionale attraverso:

- *La segnalazione di richieste di ricerca di personale;*
- *La segnalazione di bandi di gara indetti dalle pubbliche amministrazioni;*
- *La comunicazione delle nuove direttive e circolari pubblicate dal CNI;*
- *La convocazione delle Assemblee degli Iscritti e delle Commissioni a cui si è invitati a partecipare.*

Iscrivendoti all'Ordine potrai usufruire di alcune **convenzioni** stipulate con case editrici e di software che sono ancora più convenienti per i giovani iscritti.

La Commissione Giovani si occupa delle richieste di rinnovo delle convenzioni già stipulate e della proposta di nuovi accordi. Ecco alcune delle aziende che hanno aderito:

- Blumatica
- Logical Soft
- Edilclima
- Dario Flaccovio Editore
- ZWCad

Per saperne di più visita pure la sezione "convenzioni"⁴ della pagina web dell'Ordine oppure contatta la segreteria.

³ Circolare n°225 XVIII, del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, 16/07/2013. "Pubblicazione del Regolamento per l'aggiornamento delle competenze professionali".

⁴ Sezione consultabile alla pagina <http://www.ording.li.it/convenzioni/>.

Inoltre anche il CNI ha messo a disposizione, per tutti gli iscritti appartenenti a qualsiasi ordine provinciale, altri servizi e convenzioni di cui l'utente può liberamente usufruire e consultare al medesimo sito, tra le quali:

- *Convezione sistema pagamenti Pago PA;*
- *Servizi Aruba e Visura;*
- *Convenzioni e Servizi fatturazione elettronica: il CNI ha stipulato una serie di accordi con vari operatori che consentono agli iscritti di poter usufruire dei loro sistemi a costi agevolati rispetto a quelli di mercato;*
- *Convezione tra CNI e CEI (Comitato Elettronico Italiano) per la consultazione di norme tecniche a costo agevolato: possibilità per gli iscritti di poter attivare un abbonamento annuale;*
- *Convezione tra CNI e UNI (Ente Italiano di Normazione per la consultazione delle Norme Tecniche) ovvero la possibilità per gli iscritti di poter attivare un abbonamento annuale.*

Per tutte le altre informazioni o curiosità sull'Ordine degli Ingegneri di Livorno consulta il nostro sito internet www.ording.li.it o visita la nostra sede:

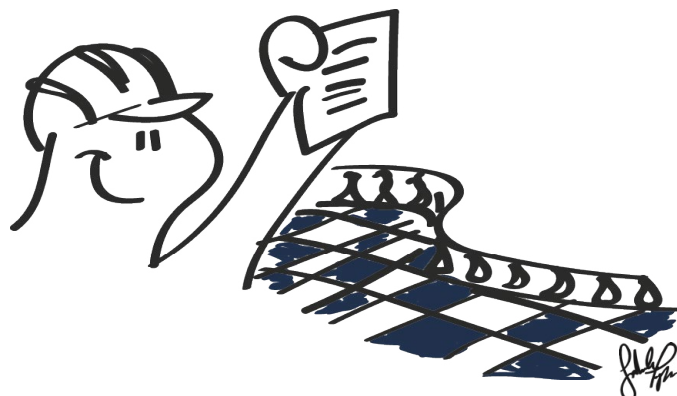
*Ordine degli ingegneri della Provincia di Livorno
Via della Venezia 15
57123 – Livorno (LI)*

Aperti al pubblico:
*Dal Lunedì al Venerdì
09:00-11:00 /15:00-18:00*

Telefono: 0586 898746
Oppure contatta la segreteria alla seguente email: segreteria@ordingli.it

ISCRIZIONE

ALL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA LIVORNO



3.1

COME ISCRIVERSI

Per iscriverti all'Ordine degli Ingegneri di Livorno devi fornire **il seguente materiale:**

- *Domanda di Iscrizione all'albo:*

Il modulo è scaricabile all'interno della sezione "Modulistica" del sito dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Livorno. Il modulo⁵ deve essere compilato in ogni sua parte e sullo stesso deve essere apposta una marca da bollo del valore di 16,00 €;

A questo dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- *Ricevuta della tassa di Iscrizione Governativa:*

Si tratta di un versamento di 168,00 € da effettuare sul c/c postale n. 8003 intestato alle "Concessioni Governative". Tale tassa deve essere pagata tramite bollettino postale precompilato, disponibile presso tutti gli uffici postali. All'interno del bollettino, oltre ai dati di colui che esegue il versamento, dovrà essere indicato il codice tariffa (8617 in questo caso), l'anno e il tipo di versamento (che nel caso di prima iscrizione sarà "Rilascio");

⁵ <http://www.ording.li.it/servizi/modulistica-archivio>

- *Fotocopia di un documento di Identità valido;*
- *N.1 Fototessera;*
- *Versamento all'Ordine degli Ingegneri di Livorno:* si tratta di un versamento di 25,00 € sul c/c postale n. 12692570 intestato all'Ordine degli Ingegneri di Livorno;
- *Informativa sulla Privacy*
Scaricabile dalla sezione "Modulistica" del sito dell'Ordine degli Ingegneri di Livorno.

Tutta questa documentazione dovrà essere consegnata in originale presso la sede dell'Ordine (di persona o tramite un delegato) **oppure inviata a mezzo raccomandata** (indicando in tal caso anche un recapito telefonico) al seguente indirizzo:

*Ordine degli ingegneri della Provincia di Livorno
Via della Venezia 15
57123 – Livorno (LI)*

L'avvenuta iscrizione verrà comunicata tramite posta una volta approvata dal Consiglio dell'Ordine.

N.B. Nel caso in cui tu abbia la necessità di risultare iscritto all'Ordine il prima possibile ti conviene informarti circa la data per la quale è prevista la successiva riunione del Consiglio dell'Ordine, per avere un'idea di quale sarà il tempo necessario per vedere approvata la tua richiesta.

PAGAMENTO QUOTA ANNUA

A tutti gli iscritti viene richiesto il pagamento annuale di una quota che costituisce l'unica fonte di sostentamento economico dell'ordine professionale provinciale. La somma versata copre il professionista, a prescindere dalla data d'iscrizione, fino alla fine dell'anno corrente.

Per i giovani iscritti, che siano abilitati alla libera professione negli ultimi 3 anni, è prevista una riduzione della quota annua, che nel 2020 ammonta a 120 €, da versare sui conti correnti indicati nell'avviso della segreteria.

COME CREARE ED ATTIVARE LA CASELLA DI PEC

La Segreteria dell'Ordine procederà, grazie ad una convenzione fra CNI e Aruba, alla creazione gratuita della casella di Posta Elettronica Certificata, che dovrà poi essere attivata dal proprietario tramite un reset della password.

3.2

CODICE DEONTOLOGICO & ORDINI PROVINCIALI

Acthung, Watch your step...FRENAAA!

Hai in mano tutti i moduli compilati? Ricevute dei pagamenti?

La copia del documento con quella foto in cui probabilmente potevi venire meglio? Bene. Prima di consegnare tutto ti suggeriamo un attimo di riflessione. Non vogliamo essere ripetitivi e prolissi su un tema che avrai sicuramente già affrontato per superare l'Esame di Stato, ma una rinfrescata non fa mai male. Scusaci, abbi pazienza in questo paragrafo, ma è importante!

Ti vogliamo solo ricordare che ti stai per iscrivere ad un Ordine Professionale Regolamentato indispensabile per tutte quelle professioni considerate meritevoli di una tutela speciale a difesa dei cittadini, della società e dell'ambiente, in quanto il loro esercizio può provocare conseguenze gravi in caso di incapacità e scorrettezza.

Dal momento dell'iscrizione derivano quindi dei precisi doveri etici: "da un grande potere derivano grandi responsabilità", cita un noto fumetto, ma essendo ingegneri e non supereroi e poiché la sfera delle azioni buone e delle azioni cattive (nonché di quelle giuridicamente permesse) non è così netta come in un una storia di Stan Lee meglio fare riferimento ad uno specifico codice, il **Codice Deontologico**⁶ emanato dal C.N.I e recepito dagli Ordini di appartenenza. Il nostro può essere consultato direttamente sul sito dell'Ordine di Ingegneri di Livorno⁷.

Lo scopo del codice non è soltanto quello di elencare i tuoi doveri etici in modo che tu possa essere cosciente e consapevole dell'impatto che le tue azioni, scelte, decisioni possono avere sulla società, sui cittadini, sui tuoi stessi colleghi e sull'ambiente, ma anche definire quali ambiti sono oggetto di sanzioni.

Ti vogliamo ricordare quindi che ti stai per iscrivere ad un **Ordine Provinciale**, ossia un Ente Pubblico non economico con competenza sul territorio provinciale e con sede nel comune capoluogo. Questi sono posti sotto l'alta vigilanza del Ministero della Giustizia che la esercita direttamente, ovvero tramite i Procuratori Generali presso le Corti di Appello e dei Procuratori della Repubblica.

In ciascun Ordine deve essere costituito un **Consiglio dell'Ordine** ovvero l'organo rappresentativo al quale sono rimandate tutte le funzioni tranne quella dell'amministrazione della disciplina affidata invece ai Consigli di Disciplina.

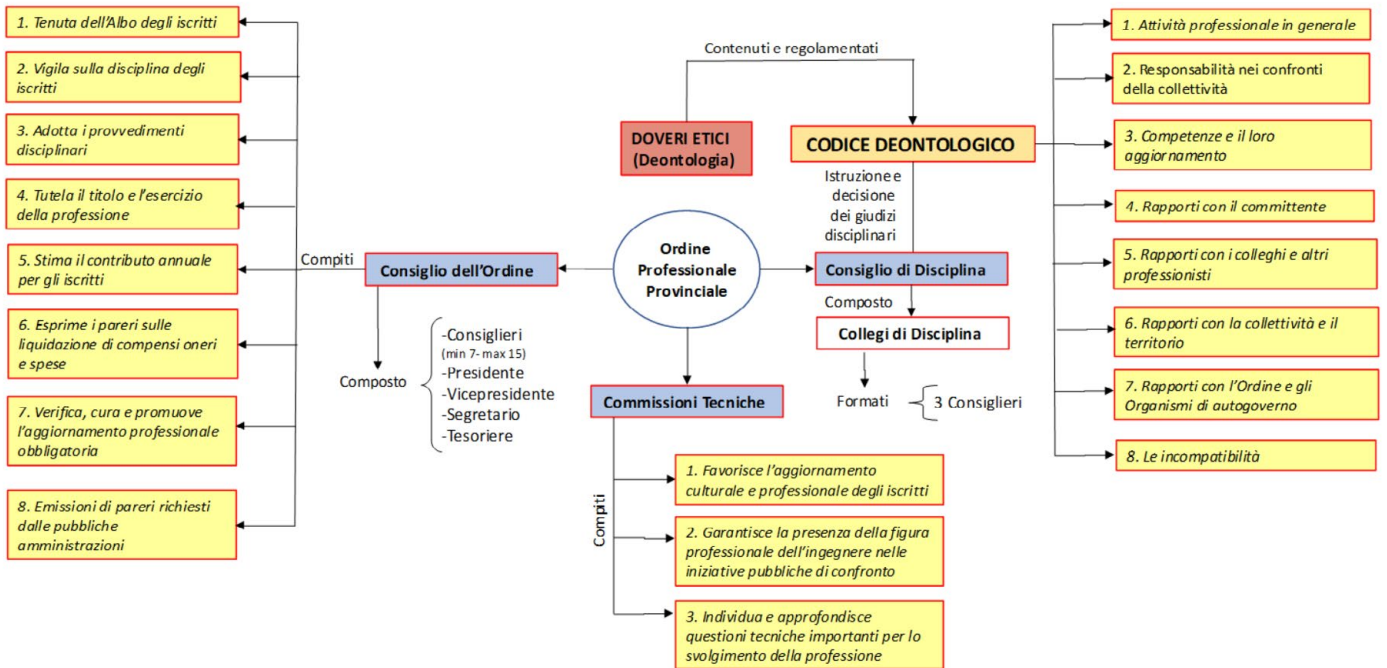
A quest'ultimi spettano i compiti di istruzione e decisione delle questioni disciplinari riguardanti gli iscritti all'Albo. Il Consiglio, oltre a svolgere i compiti previsti dalla legge, è l'organo di vertice che definisce le scelte strategiche e le politiche, nonché definisce e delibera l'indirizzo, la pianificazione e la programmazione dell'intera attività istituzionale e finanziaria dell'Ordine.

Nell'ordine sono inoltre presenti anche le **Commissioni tecniche** permanenti interne che si impegnano a rivalutare e tutelare il titolo e l'attività professionale degli ingegneri, a favorire l'aggiornamento culturale e professionale degli iscritti, a garantire una sempre maggiore presenza dell'ingegnere nelle iniziative pubbliche di confronto, a promuovere la crescita della coscienza professionale fra i colleghi, ad individuare e approfondire questioni tecniche importanti per lo svolgimento della professione.

6 Il codice deontologico emanato dal CNI è consultabile alla seguente pagina web www.cni.it/cni/codice-deontologico

7 E' possibile consultare il codice deontologico recepito dall'Ordine Ingegneri Livorno su www.ording.li.it/consiglio/.

Schema riassuntivo Ordine Professionale Provinciale



3.3

IL NETWORK GIOVANI INGEGNERI

You are not alone



E se tu avessi una problematica da esporre ai piani alti? Siamo forse confinati alla nostra realtà provinciale? Fortunatamente per tutti, per questo e molto altro, è stato istituito il Network Giovani Ingegneri.

Questo gruppo sinergico nasce dalla volontà di coordinare le idee e i lavori delle varie commissioni giovani, come la nostra, sparse in tutto il territorio nazionale per concretizzare le nostre esperienze e i nostri problemi, anche in ambito lavorativo e professionale. Ne fanno parte quasi tutti gli ordini provenienti d'Italia e, coordinandosi con il C.N.I. anche partecipando alle assemblee stesse, formula proposte inerenti la nostra professione e il nostro ruolo nel mondo del lavoro.

In sostanza il network è organizzato in Officine, inerenti i temi e le proposte che vengono discusse con il referente del C.N.I. durante

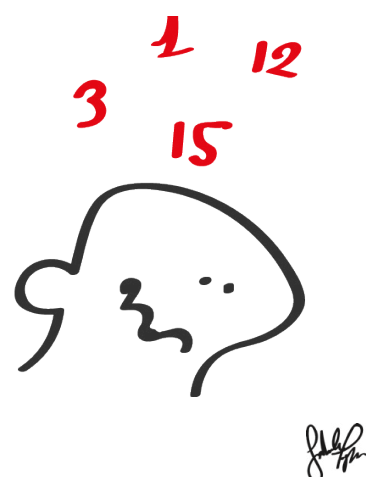
le riunioni plenarie, 'L'Officina delle Officine': gli incontri sono di fondamentale importanza per evitare che si inneschino temi, e quindi officine, senza che queste siano di reale necessità.

Perciò per ogni volta che potrai sentirti una goccia in mezzo al mare, sai che puoi rivolgerti alla Commissione giovani del tuo Ordine provinciale, che discuterà la tematica direttamente con il Network Giovani che opera a livello nazionale, amplificando di importanza la richiesta.

Per rimanere sempre aggiornato sulle discussioni trattate dal Network basta andare su www.cni.it/network-cni dove troverai articoli e pubblicazioni, inoltre troverai il loro, che è anche un po' il nostro, lavoro pubblicato sulla rivista "L'ingegnere italiano".

CFP

CREDITI FORMATIVI PROFESSIONALI



Per legge, al fine di esercitare la professione, un ingegnere iscritto all'Albo deve continuare a "formarsi" professionalmente attraverso, ad esempio, corsi, seminari e conferenze.

Nello specifico, a seconda della durata dell'evento di formazione, vengono attribuiti al professionista che lo abbia frequentato un certo numero di *Crediti Formativi Professionali (CFP)*.

Al termine di ogni anno vengono sottratti a ciascun ingegnere iscritto all'Albo 30 CFP. È quindi necessario che il professionista ne abbia accumulati almeno 30 per non incorrere in restrizioni.

Il numero massimo di crediti che può essere accumulato è di 120 CFP.

Un motivo per iscriversi all'Ordine quanto prima è rappresentato dalle agevolazioni in termini di CFP che questo comporta: infatti nel caso in cui ci si iscriva all'Ordine entro 2 anni dall'abilitazione si ricevono 90 CFP; se l'iscrizione avviene fra i 2 ed i 5 anni dopo l'abilitazione i CFP sono 60, mentre dopo i 5 anni si ricevono 30 CFP. Il professionista può tenere sotto controllo la propria situazione in termini di formazione professionale continua attraverso un apposito portale messo a disposizione dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri.

Questo portale, oltre a contenere informazioni circa gli eventi accreditati per la formazione obbligatoria e notizie di particolare rilievo in termini di formazione, consente al professionista, attraverso una semplice registrazione (che richiede in particolare il numero di iscrizione all'Albo) di verificare la propria situazione dei crediti registrati nell'anagrafe nazionale dei Crediti Formativi Professionali gestita dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri⁸.

⁸ <https://www.mying.it/>

IL MONDO DEL LAVORO

ESERCITARE LA PROFESSIONE



5.1 INTRODUZIONE

Riusciti a conquistare la tanto bramata Laurea in Ingegneria è arrivato il momento di mettere in pratica quello che abbiamo imparato durante gli svariati anni di studio. La verità è che, costretti con la testa sui libri, tra la disperazione per un esame bocciato e l'enorme soddisfazione per quelli superati, sappiamo molto poco di come funziona il mondo del lavoro.

Non ti vogliamo nascondere che per noi giovani Ingegneri non sarà subito facile trovare un'occupazione soddisfacente e strapagata. Dobbiamo portare ancora un pò (o per meglio dire "altra") pazienza.

Ora che sei in cerca di un incarico, in questa parte delle "istruzioni per l'uso, confidiamo di poterti fornire alcune informazioni sulle possibili forme di lavoro in modo da poter rispondere alla sconvolgente domanda "...e ora che faccio?" tipica del neolaureato che ha passato la maggior parte del suo tempo all'interno delle mura dell'Ateneo.

Ai vari punti di questo capitolo abbiamo voluto elencare alcune condizioni necessarie per esercitare la professione, strumenti di cui ti dovrai dotare, informazioni base sulle modalità di retribuzione e regime fiscale.

5.2 LIBERA PROFESSIONE

Una volta completati gli studi è il percorso più lungo che porta all'indipendenza economica ma che allo stesso tempo rende anche liberi di scegliere il proprio ambito professionale senza vincolo di subordinazione. Si parte inizialmente da un praticantato, spesso non formalizzato, presso uno studio di professionisti, retribuito con un semplice rimborso spese o con un corrispettivo forfettario per il lavoro svolto; dunque, se non abbiamo un vincolo di subordinazione verso il nostro collega "datore di lavoro", il compenso non potrà superare un totale di 5000 € annui, che costituiscono la somma limite che il giovane professionista potrà fatturare a mezzo di **prestazioni occasionali** a chi gli commissiona il lavoro.

La crescita professionale, del fatturato e soprattutto l'esigenza di firmare di proprio pugno il lavoro svolto, porta obbligatoriamente all'apertura della **partita iva**, rivolgendosi ad un commercialista di fiducia, e contestualmente all'iscrizione ad **Inarcassa**, cioè la Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti. Queste operazioni comportano delle spese di gestione, tuttavia esistono regimi fiscali agevolati in base al fatturato annuo stimato e all'età anagrafica in modo da favorire i neo-iscritti.



L'autonomia di firmare il proprio lavoro (ed assumersene la piena responsabilità) implica dotarsi inoltre di:

- **Timbro:** può essere richiesto tramite la segreteria dell'Ordine degli ingegneri;
- **Firma digitale:** Ovvero il dispositivo che consente di firmare digitalmente dei documenti, configurato come lettore e carta nazionale dei servizi (CNS), oppure "pennina" con scheda contenente gli stessi dati della CNS;
- **Assicurazione professionale:** *Uno strumento che serve a tutelare il Professionista e il cliente.*

N.B. Questo iter necessita di tempo, non sottovalutarlo e comincia a preparare i documenti!

5.2.1. LAVORO AUTONOMO OCCASIONALE

Probabilmente, subito dopo il conseguimento della Laurea, o dell'esame di Stato, ti è stato proposto il primo piccolo incarico di collaborazione da parte di un conoscente che svolge una professione tecnica. Sono opportunità preziose sia per la crescita professionale sia per iniziare a mettere da parte alcune somme di denaro, quindi, essendo appunto prestazioni retribuite, devono essere svolte prendendo delle precauzioni nel rispetto della legge in materia fiscale.

INQUADRAMENTO LEGISLATIVO

Dal momento che non hai ancora un contratto di lavoro subordinato (dipendente) e non sei in possesso di una partita iva (libero professionista) sei formalmente un laureato in cerca di occupazione; come tale, ogni opportunità che ti si presenta davanti costituisce un'utile risorsa per fare esperienza nel mondo del lavoro, partendo da una provvisoria posizione di lavoratore autonomo occasionale, che si configura come una tipologia di rapporto lavorativo di carattere sporadico e non continuativo, che sfrutterai in modo transitorio. Questa figura è regolata da un decreto attuativo, chiamato "Jobs Act" (D.Lgs. 81/2015), che ha modificato sostanzialmente i contratti di lavoro in generale, e dall'articolo 2222 del Codice Civile sul contratto d'opera che regola ogni aspetto inerente al lavoro autonomo.

N.B. Chi risulta già iscritto all'albo professionale si trova in una posizione particolare, tanto che sono stati emanati alcuni chiarimenti da parte del CNI⁹ (Consiglio Nazionale degli Ingegneri) che hanno analizzato le varie situazioni in cui può trovarsi un lavoratore iscritto all'albo e rimandano alla consultazione delle note da questo emanate nel 2015.

I REQUISITI DEL LAVORATORE AUTONOMO OCCASIONALE

L'elemento che distingue il lavoro autonomo occasionale dalle prestazioni di liberi professionisti iscritti all'albo e in possesso di partita iva è da ricercare proprio nella natura occasionale della prestazione, che decade nel momento esatto in cui si decide di instaurare ad esempio un rapporto più duraturo con il committente. I requisiti necessari dunque per qualificare una posizione di collaborazione occasionale sono i seguenti:

- *Nessun vincolo di subordinazione, in quanto non sei stato formalmente assunto dal committente;*
- *Assenza di vincoli di orario, puoi eseguire il lavoro quando lo ritieni più opportuno;*
- *Raggiungimento di un risultato specifico, quello per cui sei stato ingaggiato e solo quello;*
- *Libertà nella scelta delle modalità tecniche di esecuzione del lavoro commissionato*
- *Unicità della prestazione per quel particolare lavoro;*
- *Compenso determinato in funzione dell'opera eseguita, e non cifre a cadenza regolare;*
- *Assunzione del rischio economico da parte del prestatore, eseguito cioè con i soli tuoi mezzi.*

9 http://cni-online.it/Attach/DV11727_ALL.pdf

Se decade anche una sola di quelle condizioni elencate si dovrà fare riferimento ad un'altra tipologia di rapporto di lavoro tra committente e lavoratore, stabilendo un vero e proprio contratto a norma di legge. Potrà però capitarti una prestazione simile per un altro committente e con le modalità analoghe a quelle appena viste, quindi devi sapere anche come si cumulano i compensi delle prestazioni svolte durante l'anno; se il compenso totale annuo supera i 5000 euro lordi, si devono versare i contributi alla "Gestione separata Inps" che si dividono per 2/3 a carico del committente e per 1/3 a carico del prestatore.

Riassumendo, possiamo quindi parlare di contratto di prestazione occasionale soltanto nel caso in cui il soggetto, sprovvisto di partita iva, si impegna a compiere dietro compenso un servizio o un'opera attraverso il proprio lavoro e senza vincolo di subordinazione verso il committente.

RICEVUTA DI PRESTAZIONE OCCASIONALE

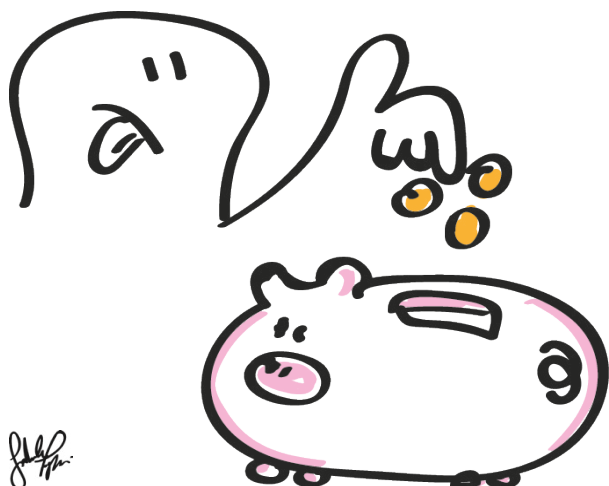
Al termine della prestazione dovrai emettere al committente la cosiddetta ricevuta di prestazione occasionale a conclusione del lavoro.

È necessario riportare su questa ricevuta i propri dati personali (che siano completi e veritieri) ed i dati relativi al lavoro svolto. Questi dati servono principalmente a identificare la prestazione per la quale viene richiesta la notula. Avremo:

- *Generalità del prestatore di lavoro occasionale*: dati anagrafici e fiscali (nome, cognome, indirizzo, CAP, codice fiscale);
- *Generalità del committente o del "datore di lavoro"* che ha richiesto la prestazione occasionale: può essere sia persona fisica che giuridica e dovranno indicare tutti i dati anagrafici e fiscali del committente (nome e cognome se persona fisica o alternativamente ragione sociale se persona giuridica, indirizzo, codice fiscale o partita Iva);
- *Descrizione prestazione svolta*: esempio, elaborati grafici relativi alla progettazione di una civile abitazione, rilievi e restituzione grafica ecc.);
- *Compenso corrisposto*: indicando l'importo lordo, la ritenuta d'acconto del 20% sul totale (che il committente, se è una persona giuridica, dovrà versare per te) e la somma netta effettivamente percepita;
- *Data di emissione della ricevuta*;
- *Numero progressivo della ricevuta*;
- *Marca da bollo*: da 2 € per importi superiori ai 77,47 € (con data non posteriore a quella di emissione della ricevuta);
- *Firma delle parti*.

N.B. Sul web puoi trovare dei modelli fac-simile di ricevuta, tuttavia, si consiglia di consultare un commercialista per orientarsi meglio e valutare la propria posizione personale in relazione alle proposte di lavoro ed i connessi obblighi contributivi, in quanto la normativa sul lavoro risulta molto articolata e in continuo aggiornamento.

5.2.2. REGIME FISCALE AGEVOLATO



Molto probabilmente se stai pensando di iscriverti all'Ordine degli Ingegneri starai affrontando anche i numerosi dubbi e dilemmi legati alla Partita Iva e al regime fiscale.

Innanzitutto per agevolato si intende un regime dove il giovane iscritto possa avere un notevole risparmio economico in termini di tasse, una semplificazione degli obblighi e delle procedure fiscali.

Questo regime è molto vantaggioso all'inizio della propria carriera in quanto i neo iscritti raramente hanno molti costi da

sostenere e lo stato attribuisce, a prescindere dall'effettivo sostenimento, una quota di costi pari al 22% del reddito (dove per reddito si intendono i compensi effettivamente incassati nell'anno).

QUALI SONO I REQUISITI?

Dal 2016 il regime agevolato, meglio conosciuto come forfettario, resta l'unica alternativa al regime ordinario per le persone fisiche che svolgono o iniziano un'attività di impresa e che possiedono determinati requisiti non necessariamente legati ad un fattore di età, come invece prevedeva il vecchio regime dei minimi. I requisiti per aderire a questo regime ultra agevolato sono i seguenti:

- *Il contribuente non deve avere esercitato, nei tre anni precedenti, attività artistica, professionale o d'impresa, anche in forma associata o familiare. Il periodo temporale per la determinazione dei tre anni di non attività va calcolato facendo riferimento alla data del calendario, e non al periodo di imposta;*
- *L'attività da esercitare non deve costituire, in nessun modo, mera prosecuzione di altra attività precedentemente svolta sotto forma di lavoro dipendente o autonomo, escluso il caso in cui l'attività precedentemente svolta consista nel periodo di pratica obbligatoria ai fini dell'esercizio di arti o professioni;*
- *Qualora venga proseguita un'attività svolta in precedenza da altro soggetto, l'ammontare dei relativi ricavi e compensi, realizzati nel periodo d'imposta precedente quello di riconoscimento del predetto beneficio, non deve essere superiore ai limiti previsti dalla tabella per il fatturato annuo in base ai codici ATECO.*

Nel regime forfettario, ad ogni attività, determinata in base al codice ATECO, viene assegnato un coefficiente di redditività; moltiplicando questo coefficiente per il fatturato scaturirà la base imponibile sulla quale applicare l'aliquota dell'imposta sostitutiva e dei contributi previdenziali.

Gruppo di settore	Limite ricavi/compensi	Coefficiente di redditività
Attività professionali, scientifiche, tecniche, sanitarie, di istruzione, esercizi finanziari ed assicurativi	65.000 €	78%

QUALI SONO I VANTAGGI?

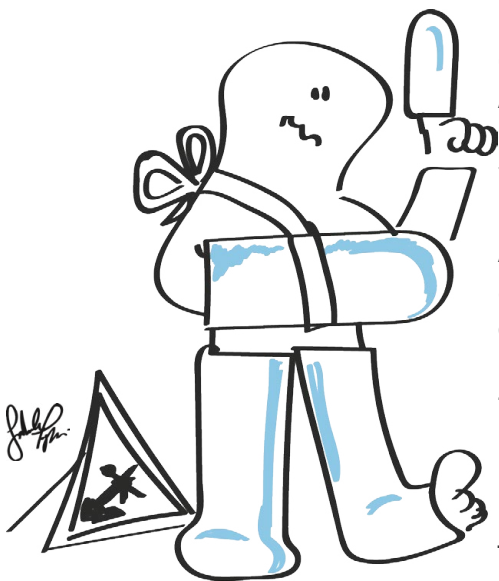
L'imposta sostitutiva, che rappresenta l'unica forma di imposizione fiscale (non si paga né IRPEF, né IRAP e nessuna addizionale comunale o regionale) però, non rappresenta l'unico vantaggio per chi aderisce a questo regime fiscale.

Tra le molteplici agevolazioni è bene ricordare:

- *Le semplificazioni in materia di IVA:* Il regime forfettario è un regime fiscale esente da IVA. Nelle fatture emesse dai giovani contribuenti quindi non sarà presente l'IVA. La mancanza dell'IVA oltre a permettere una maggiore competitività all'interno del mercato potendo praticare prezzi più bassi per le proprie prestazioni, porterà anche ad un risparmio dal punto di vista del professionista che seguirà la giovane partita IVA.
- *Nessuna ritenuta d'acconto:* Il regime forfettario, oltre ad essere esente IVA, è esente anche dalla ritenuta d'acconto nel caso del giovane contribuente freelance. Con questo, regime non si dovrà inserire nessuna ritenuta d'acconto in fattura in quanto il professionista/freelance è soggetto ad un'unica imposta sostitutiva sui suoi ricavi che dovrà versare egli stesso. Ne consegue che su qualsiasi fattura verrà incassato il 100% dell'importo.

Riassumendo probabilmente, a meno di casi molto particolari, il commercialista vi consiglierà di aprire la partita iva con il regime forfettario in quanto prevede per i primi 5 anni un'aliquota del 5%.

5.2.3. CASSA PREVIDENZIALE INARCASSA



Inarcassa è la Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza **obbligatoria** per gli Ingegneri e Architetti, iscritti ai rispettivi Albi professionali, che scelgono di esercitare la libera professione in via esclusiva e con continuità.

Al compito istituzionale della previdenza, Inarcassa affianca due importanti attività: **l'assistenza** e le **convenzioni**.

Nel primo caso si tratta sostanzialmente di servizi fruibili al momento stesso dell'iscrizione o che richiedono un'anzianità minima di appena 3 anni.

Tra le molte attività di assistenza si ricorda:

- *Polizza sanitaria "grandi interventi e grandi eventi morbosi" gratuita per tutti gli associati ed attivata automaticamente al momento dell'iscrizione. Per maggiori informazioni sulla copertura consultare la Polizza RBM su inarcassa.it;*
- *Indennità di maternità e di paternità;*
- *Indennità per inabilità temporanea;*
- *Mutui fondiari edilizi a tassi agevolati;*
- *Sussidi per particolari casi di disagio economico e per figli con disabilità;*
- *Prestiti d'onore senza interessi per le professioniste madri di figli in età prescolare o scolare e per i giovani che si iscrivono ad Inarcassa prima del compimento dei 35 anni di età e che beneficiano della riduzione contributiva;*
- *Finanziamenti on line in conto interessi;*
- *Cessione del quinto per pensionandi e pensionati;*
- *Contributi per danni subiti in caso di calamità naturali.*

Sono inoltre a disposizione alcune convenzioni che permettono agli iscritti di ottenere vantaggiose condizioni commerciali:

- *Una polizza sanitaria Integrativa per il rimborso dei ricoveri e delle spese mediche, facoltative e a pagamento;*
- *Convenzione RC professionale, attiva dal 1° gennaio 2016;*
- *Servizi finanziari che oltre a condizioni vantaggiose di conto corrente tradizionale e on line, offrono 'Inarcassa Card', una carta di credito che permette anche il versamento dei contributi on line.*

QUALI SONO I MIEI CONTRIBUTI E LE MIE TASSE

Gli iscritti a Inarcassa versano contributi obbligatori calcolati in percentuale sul reddito (contributo soggettivo) e sul volume di affari IVA (contributo integrativo). Indipendentemente dal reddito e dal volume di affari, sono comunque dovuti dei contributi minimi in misura fissa e il contributo di maternità/paternità.

In particolare si intende:

- *Contributo soggettivo*: obbligatorio per ogni iscritto, che viene calcolato in misura percentuale sul reddito professionale pari al 14,5% (entro i 35 anni di età o nei primi 5 anni di attività e se non si supera un reddito di 46.800 € è previsto uno sconto che riduce il contributo al 7,25%).
- *Contributo soggettivo minimo (fisso)*: da corrispondere indipendentemente dal reddito professionale, per l'anno 2019 è di 2.340€ (ridotto a 780€ per redditi inferiori a 46.250€ entro i 35 anni di età o nei primi 5 anni di attività).
- *Contributo integrativo*: obbligatorio per gli iscritti all'albo professionale e titolari di partita IVA, che viene calcolato in misura percentuale sul volume di affari dichiarato ai fini IVA. È pari al 4% del volume di affari e deve essere inserito in tutte le fatture emesse ad eccezione di quelle verso i clienti esteri. Anche in questo caso è previsto un contributo minimo integrativo, che per il 2019 è pari a 695€ (ridotto a 231.70€ per redditi inferiori a 46.800€ entro i 35 anni di età o nei primi 5 anni di attività); Questi contributi NON sono deducibili dal reddito.
- *Contributo di maternità/paternità*: obbligatorio per tutti gli iscritti Inarcassa, in due rate annuali di 24 € ciascuna;
- *Contributo facoltativo*: un contributo volontario che può essere versato o meno in misura proporzionale dal 1% all'8,5% del reddito professionale dichiarato. Non preoccuparti però perché non è obbligatorio.

Al momento della dichiarazione dei redditi (DR), tutti i contributi previdenziali versati nell'anno saranno deducibili dal reddito in misura integrale, con l'eccezione del contributo integrativo.

I contributi vengono pagati con le scadenze imposte dalla cassa di previdenza in base agli importi indicati nella dichiarazione dei redditi. Ad esempio se inizi attività nel 2020, la prima dichiarazione dei redditi sarà nel 2021, così come le prime tasse sul reddito e i contributi che verserai nel 2021 (indicativo in base alle scadenze attuali).

Ecco nel dettaglio una previsione di spesa per i primi anni della tua attività, escludendo per semplicità dal calcolo il contributo di maternità della cassa previdenziale.

Reddito 2020	20.000 €	Apertura Partita Iva 2020
Reddito Imponibile	15.600 €	Dichiarazione redditi a partire da maggio 2021
Inarcassa Contributo Fisso	780 €	Pagamento nel 2020
Reddito Imponibile Netto	14.820 €	
Imposta Sostitutiva (Tasse)	741 € + 50% primo acconto	Si pagano dopo la DR 2021 (luglio e settembre 2021)
Contributi	Soggettivo: 1131 € (15.600x7.25%) + Integrativo (somma dei 4% messi in fattura)	Dichiarati tra settembre e novembre 2021 con i dati della DR
Totale Tasse e Contributi	2020: 780 € Giu-Sett: tasse relative al 2020 + acconto 2021 (50%) Ott-Nov: contributi soggettivo e integrativo Nov: rimanente 50% acconto (se nel 2021 fatturi meno del 2020 hai già pagato le tasse e l'estate dopo pagherai solo l'acconto)	

N.B: Questo è un quadro di esempio: sono escluse le spese inerenti alla parcella del commercialista, all'iscrizione all'Ordine, alla stipula di un'assicurazione professionale e di ogni altro servizio o contributo non espressamente trattato.

FONDAZIONE NAZIONALE INARCASSA

Dalla Cassa Nazionale di previdenza Inarcassa nasce la suddetta Fondazione. Questa si pone l'obiettivo primario di sostenere, sviluppare, promuovere e tutelare la professione dell'Architetto e dell'Ingegnere che esercitano la libera professione in forma esclusiva. Sostanzialmente coordina e concentra le singole attività, mettendo in relazione i diversi soggetti che operano all'interno della categoria. Svolge inoltre ottimi servizi relativi al lavoro estero per quanto concerne le attività legislative e normative che nei vari ambiti si formano e interessano la categoria ponendosi come interlocutore autorevole. In questa attività, tesa al contatto esterno, la Fondazione utilizza gli strumenti più opportuni per far comprendere il ruolo indispensabile dell'Ingegnere e dell'Architetto nello sviluppo e nella crescita del nostro Paese.

La Fondazione pone le sue basi fondanti sulla continua ricerca nella crescita, anche nella pubblica opinione, dell'immagine e della rilevanza sociale delle figure dell'Ingegnere e dell'Architetto. A tal proposito eroga attività on-line consistenti in corsi di aggiornamento, offre consulenza e assistenza di vario tipo (tecnica e non) ed è impegnata ad attivare convenzioni finalizzate ad un miglioramento delle condizioni d'acquisto.

5.2.4. Gli strumenti della professione: Timbro e Firma Digitale



COME DOTARSI DI UN TIMBRO

Il timbro da apporre assieme alla firma sui documenti ufficiali può essere richiesto alla segreteria dell'Ordine, che lo rende disponibile al costo di 10€ nel caso di timbro a tampone o di 20€ nel caso di timbro *autoinchiostante*.

COME DOTARSI DI UNA FIRMA DIGITALE

Uno strumento indispensabile per autenticare la propria identità nel caso di documenti digitali è la firma digitale; di fatto la Firma Digitale è l'equivalente informatico di una tradizionale firma autografa apposta su carta e ha le seguenti caratteristiche:

- *Autenticità*: La firma digitale garantisce l'identità del sottoscrittore;
- *Integrità*: La firma digitale assicura che il documento non sia stato modificato dopo la sottoscrizione;
- *Validità legale*: La firma digitale attribuisce piena validità legale al documento firmato.

Esistono vari dispositivi per l'apposizione della firma digitale, ad esempio sotto forma di chiavetta USB o di CNS (Carta Nazionale dei Servizi) con relativo lettore. Il servizio è offerto da varie aziende, ma nello specifico il Consiglio Nazionale Ingegneri dispone di una convenzione con Aruba che consente di acquistare il dispositivo scelto a prezzi ridotti.

5.2.5. ASSICURAZIONE PROFESSIONALE



Se ritieni che sia arrivato per te il momento di esercitare “realmente” la libera professione, ottenendo così le prime soddisfazioni personali ma anche le prime responsabilità, devi sapere che sei obbligato a sottoscrivere un’assicurazione professionale. La legge¹⁰ vuole che sia soggetto a quest’obbligo l’iscritto all’Ordine degli Ingegneri che pone la firma su un progetto (svolgendo quindi in forma autonoma la propria professione) ma esclude chi ha un rapporto di lavoro dipendente in forma pubblica o privata. Infatti, nel caso di attività svolta alle dipendenze, sarà il datore di lavoro ad assumersi l’onere della tua copertura assicurativa.

Per capire meglio quando è obbligatorio stipulare un’assicurazione professionale si consiglia inoltre di consultare le linee guida¹¹ redatte dal CNI in cui vengono anche approfondite le posizioni di

collaboratori e consulenti in funzione delle varie tipologie contrattuali (incluse le attività di collaborazione con partita IVA).

Prima dell’assunzione di un qualsiasi incarico è buona norma che tu sia in regola dal punto di vista assicurativo, inoltre, la legge stabilisce che è un diritto del cliente chiedere di poter prendere visione della polizza prima di affidare definitivamente l’incarico al professionista.

Scendiamo adesso nel dettaglio cercando di capire meglio cos’è un’assicurazione professionale, perché è anche detta RC professionale e soprattutto quali sono gli aspetti da considerare nella scelta di quella più adatta alle tue esigenze.

CHE COSA E' UN RC PROFESSIONALE

Come accennato in precedenza, tutti i professionisti iscritti ad un albo sono tenuti a stipulare una polizza di responsabilità civile per i rischi legati alla loro attività che rimborsa i terzi di eventuali danni commessi dal lavoratore nello svolgimento della sua attività.

I due obiettivi principali della polizza sono quelli di tutelare il cliente dall’eventuale danno provocato dal professionista, e proteggere il patrimonio dell’assicurato che potrebbe essere chiamato a rispondere ad una richiesta di risarcimento danni.

ASPETTI DA CONSIDERARE

Gli aspetti di cui tenere conto nella scelta di una polizza professionale sono molteplici, tra i più importanti ci sono:

- *Efficacia temporale della copertura assicurativa:*
Dal momento in cui viene commesso l’errore al momento in cui viene fatta la richiesta di risarcimento possono passare anche alcuni anni. La formula più diffusa è la cosiddetta “claims made” che prende in considerazione il

¹⁰ Decreto Legislativo 137/2012 Art. 5 – Obbligo di assicurazione

¹¹ <https://www.fondazionecni.it/temi/professione/567-linee-di-indirizzo-sull-obbligo-di-assicurazione-professionale>

momento in cui viene fatta la richiesta di risarcimento e non il momento in cui viene commesso l'errore, esiste quindi una certa retroattività che può variare a seconda della compagnia, da un minimo di 1 anno fino ad una retroattività illimitata. Questa formula non prevede però un'efficacia postuma in caso di richieste di risarcimento che dovessero arrivare dopo la disdetta del contratto assicurativo. In questi casi c'è una garanzia specifica chiamata per l'appunto postuma secondo la quale le richieste di risarcimento per errori commessi durante il periodo di validità della polizza sono comprese anche dopo la cessazione del contratto assicurativo per un certo numero di anni stabilito dalla compagnia.

- *Tipologia di rischio coperto ed escluso dalla polizza:*

Esistono due tipi di polizze fondamentali, quelle a rischi nominati in cui le garanzie previste sono quelle esplicitamente incluse nel contratto e quelle "all risk" in cui invece tutti i rischi sono compresi tranne quelli esplicitamente esclusi. Si deve quindi prestare molta attenzione per non rischiare di aver scelto la polizza più economica, senza rendersi conto di possedere una copertura molto limitata in cui non sono compresi i rischi più frequenti relativi alla nostra attività.

- *Limite di indennizzo o massimale:*

Si tratta del massimo esborso che la compagnia si impegna a pagare in caso di sinistro. La scelta del limite di indennizzo richiede un'attenta analisi e conoscenza della professione svolta poiché il massimale è proporzionato all'entità del danno che potremmo produrre nello svolgimento della nostra attività. L'assicuratore indirizzerà il professionista nella scelta del massimale più opportuno in relazione alla tipologia di attività e al volume d'affari. Solitamente i limiti di indennizzo vanno da un minimo di 250.000 € ad un massimo di 5.000.000 €.

- *Franchigia e scoperto*

La franchigia è un importo fisso, che rimane a carico del professionista in caso di sinistro, pertanto la compagnia pagherà l'indennizzo soltanto oltre l'importo definito dalla franchigia che deve essere corrisposto dall'assicurato. Si può perciò comprendere come la riduzione di premio, talvolta dovuta ad un aumento della franchigia non sempre può essere conveniente. Nella maggior parte dei casi per franchigia bassa si intende un importo che va dai 500 € ai 1000 €.

La polizza RC professionale potrebbe prevedere in alternativa o in aggiunta alla franchigia anche la presenza di uno scoperto. Per scoperto si intende infatti l'importo in percentuale, rispetto alla somma richiesta al professionista per il risarcimento del danno, che in caso di sinistro resta a suo carico. La variabilità dello scoperto viene talvolta limitata entro una fascia di importi massimi definiti dalle condizioni previste dalla polizza RC professionale (variabili a seconda della compagnia) proprio per evitare che al Contraente spetti il versamento di una cifra eccessivamente alta.

- *Tutela legale*

La tutela legale non è parte della R.C. professionale, tuttavia è presente, nella maggior parte dei contratti, un articolo che prevede le spese legali e

gestione delle vertenze, questo esclusivamente nei casi in cui si sia delineata l'effettiva responsabilità del professionista. Ciò significa che, in caso di procedimento penale, la compagnia assicurativa si farà carico delle spese legali ma nel proprio interesse; in altre parole, sarà la compagnia assicurativa a scegliere autonomamente il legale e la strategia difensiva per tutelare il proprio patrimonio. Con una polizza di tutela legale in aggiunta alla polizza RC professionale, invece, è il professionista a scegliere il legale che dovrà difenderlo in caso di procedimenti penali o civili e a decidere in autonomia la strategia difensiva.

- *Compilazione del questionario "modulo di proposta"*

Si deve prestare molta attenzione alla compilazione del questionario allegato al contratto della polizza RC professionale della compagnia assicurativa, in quanto una dichiarazione non veritiera da parte del professionista, potrebbe consentire alla compagnia di impugnare il questionario e non coprire o coprire parzialmente l'eventuale danno previsto in polizza.

Nel questionario vengono richieste due precise informazioni, una riguardante i sinistri intesi come richiesta di risarcimento o avviso di garanzia ricevuti in un lasso temporale definito (ad es. negli ultimi 5 anni), e l'altra riguardante la presenza di circostanze che verosimilmente potrebbero portare ad una futura richiesta di risarcimento.

- Clausola "colpa grave"

Fra le condizioni è bene che sia presente a chiare lettere la clausola per colpa grave, la sola in grado di coprire danni per:

1. Negligenza: quando vengono trascurate per superficialità o disattenzione le regole e le modalità comuni nello svolgere un'attività;
2. Imprudenza: quando un'attività è svolta in modo poco prudente, avventato, impulsivo;
3. Imperizia: particolarmente importante per i professionisti, è lo svolgimento di particolari e complesse attività senza averne la capacità tecnica specifica;

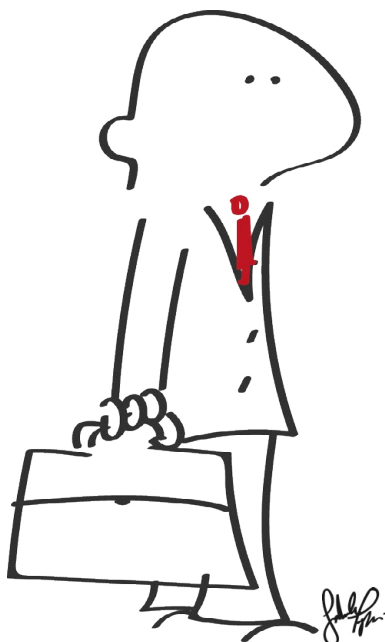
o violazione delle leggi, dei regolamenti e delle norme stabilite dalla professione.

Una volta chiariti quali sono i diversi aspetti da considerare per la valutazione e la scelta di una "buona polizza", poiché i prezzi variano in funzione dei parametri descritti in precedenza, si consiglia di richiedere dei preventivi alle varie assicurazioni presenti sul mercato.

CONVENZIONI ASSICURAZIONE PROFESSIONALE

Esistono delle convenzioni stipulate con gli ordini professionali e con la cassa previdenziale. Per maggiori informazioni, consultare periodicamente il sito dell'Ordine degli Ingegneri di Livorno.

5.3 LAVORO SUBORDINATO



Non sei sicuro di voler scegliere la libera professione? Ci sono sicuramente molte valide opzioni tra cui il tanto famigerato lavoro da dipendente (subordinato), in cui il professionista viene assunto da un datore di lavoro pubblico o privato.

L'ingegnere presta il proprio lavoro, intellettuale o manuale, in cambio di una retribuzione monetaria, il rapporto lavorativo si svolge secondo tempi e modalità stabiliti dal datore (contratti a tempo indeterminato o a tempo determinato) e quest'ultimo oltre ad offrire garanzie di continuità fornisce anche una parziale o totale copertura previdenziale.

Non esiste nessuna definizione formale di lavoro dipendente nell'ordinamento italiano; l'articolo 2094 del codice civile, definisce:

"E' prestatore di lavoro subordinato chi si obbliga mediante retribuzione a collaborare nell'impresa, prestando il proprio lavoro intellettuale o manuale alle dipendenze e sotto la direzione dell'imprenditore."

L'ingegnere dipendente di fatto intrattiene il proprio rapporto professionale unicamente con il soggetto datoriale; il rapporto lavorativo è regolato dalla lettera d'assunzione e dal contratto collettivo di riferimento, il cliente finale invece intrattiene il rapporto (d'appalto, o di opera intellettuale a seconda dei casi) direttamente con il soggetto datoriale.

La retribuzione percepita, rappresentata dalla busta paga consegnata dal datore di lavoro, esprime in termini monetari l'insieme dei rapporti del lavoratore con il datore di lavoro (la paga), con lo Stato (le imposte) e con gli enti previdenziali (i contributi). Infatti vengono già effettuate delle trattenute:

- *L'importo corrispondente alle imposte e alle tasse*
- *La contribuzione previdenziale* (obbligatoria per legge e indipendente da eventuali accordi tra le parti)

Il reddito dell'ingegnere dipendente è soggetto a tassazione secondo la disciplina dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) mentre per quanto riguarda la previdenza sociale il professionista deve iscriversi ad altre forme di previdenza obbligatorie (INPS), infatti non può iscriversi ad Inarcassa¹² così come specificato nello suo Statuto.

Nel caso il dipendente svolga ulteriore attività di libero professionista deve iscriversi alla Gestione Separata INPS così come previsto dalla Cassazione nell'art. 2, comma 26, della Legge n. 335/1995 e chiarito dalla circolare INPS n°72.

¹² Art. 7 paragrafo 7,2 lettera b dello Statuto Inarcassa

Sul sito www.inps.it si possono reperire ulteriori informazioni riguardanti la Gestione Separata e le aliquote contributive relative all'anno interessato. Nel caso in questione inoltre il professionista, in quanto iscritto all'Ordine degli Ingegneri deve versare ad Inarcassa il contributo integrativo (rimborsato in fattura) e corrispondente al 4%.

DOVE SI PUO' SVOLGERE IL PROPRIO LAVORO?

Il lavoro subordinato può essere svolto:

- *Presso aziende private:*

Il professionista può essere assunto da aziende private, che si fanno carico di tutti gli aspetti amministrativi, contributivi, assicurativi, fiscali, etc. In Italia non esistono specifici contratti di lavoro per ingegneri, il rapporto di lavoro è regolato dai vari tipi di contratti nazionali applicabili, secondo contratti collettivi stipulati dalle associazioni industriali con i sindacati di categoria. Nelle varie aziende private gli ingegneri possono ricoprire svariate funzioni in modo da esercitare le proprie competenze tecniche, gestionali o commerciali. Le responsabilità tecniche del professionista sono personali mentre quelle derivanti dall'esercizio societario sono regolate dal codice civile.

- *Presso Enti Pubblici:*

L'inserimento degli ingegneri nella Pubblica Amministrazione come lavoratori dipendenti avviene mediante contratti a tempo indeterminato oppure a tempo determinato (durata prevista massima 36 mesi). La qualifica di inquadramento professionale è generalmente quella di funzionario di settori tecnici o tecnico-amministrativi.

La selezione può avvenire per concorso pubblico in base a titoli ed esami o può avvenire per assunzione diretta, in caso sussistano motivate esigenze temporanee o eccezionali (stipulazione di contratti a tempo determinato¹³) in base ai titoli, curriculum dei candidati e a seguito di un colloquio con un'apposita commissione nominata dall'amministrazione.

I requisiti normalmente richiesti sono: possesso della laurea magistrale, laurea triennale o diploma universitario, conoscenza di una lingua straniera, abilitazione all'esercizio della professione per quanto concerne la qualifica di funzionario, conoscenza dell'uso delle apparecchiature informatiche e dei software inerenti.

COME MUOVERSI NEL MONDO DEL LAVORO?

Se sei alla ricerca di lavoro o vuoi sempre tenerti aggiornato sulle nuove proposte lavorative, questi sono alcuni consigli che ti potranno essere utili nel districarti nel mondo del lavoro:

- Sono molteplici gli annunci di lavoro su piattaforme e siti specializzati, inoltre si può usufruire di servizi quali le agenzie del lavoro. Ne è un esempio ATEMPO,

¹³ In base all'art. 19 del d.lgs. n. 81 del 2015, la stipulazione di un contratto a termine per lo svolgimento di mansioni di pari livello e categoria legale fra datore di lavoro e lavoratore è consentita per una durata non superiore a 36 mesi, ma il superamento di un nuovo concorso pubblico a tempo determinato da parte di una persona che ha già avuto un rapporto a termine con l'amministrazione consente di azzerare la durata del contratto precedente al fine del computo massimo dei trentasei mesi. L'art. 21 del d.lgs. n. 81 del 2015 ammette la proroga solo per i contratti a termine con durata iniziale inferiore ai tre anni ad una duplice condizione: per cinque volte e comunque senza mai superare una durata massima complessiva di 36 mesi, e con il consenso del dipendente.

così come molte altre, che svolgono la funzione di interlocutore preparato ed efficiente nei confronti dei due principali protagonisti del lavoro: l'azienda e il lavoratore. Questo fa sì che l'azienda o il datore di lavoro ed il professionista siano assistiti con imparzialità, impegno, costanza, affidabilità e correttezza, per garantire la completa soddisfazione di entrambi.

- Molto utile può essere la nuova piattaforma di **MYING**¹⁴ sezione "IworkING" condivisa in rete dagli Ordini territoriali, che si propone di realizzare in modo permanente e organico, un laboratorio aperto per il sostegno e la razionalizzazione delle realtà esistenti, per la ricerca e la nascita di nuove opportunità e strumenti a servizio della Condizione Professionale in Italia e all'estero. Sulla piattaforma sono infatti presenti diversi servizi tra cui:
 1. *Wi Lavoro*: servizio per la ricerca delle opportunità di lavoro professionale con opzioni di notifiche personalizzabile. Convenzioni con centri per l'impiego e o autorizzati alle attività di intermediazione in materia di lavoro per sportelli dedicati all'ingegneria e al lavoro autonomo;
 2. *Wi Bandi*: servizio Gare per Servizi di Ingegneria e Architettura, Bandi UE monitoraggio della programmazione fondi comunitari (repertoriati settore/ promotori /destinatari);
 3. *Wi Convenzioni*: Convenzioni nazionali, strumenti operativi per la professione (software di progettazione BIM, PCT, formazione, portali di ricerca specializzati, normative ect.) a condizioni favorevoli o gratuite. Inoltre sono presenti sezione destinate al Co-Working, alla costituzione di Raggruppamenti Temporanei tra Professionisti, strumenti di report e collaborazioni con l'estero, per maggiori informazioni si rimanda al sito cni-workin.it.
- L'iscrizione all'albo oltre ad essere un requisito spesso richiesto sia dal datore di lavoro che nei concorsi pubblici, può aiutare nella selezione delle offerte di lavoro, infatti l'Ordine di Livorno invia regolarmente mail con nuovi aggiornamenti in materia di normative ed iniziative, convenzioni e offerte di lavoro inerenti alla professione.
- E' sempre bene mantenere il proprio curriculum aggiornato, utilizzando curriculum cronologici quali Europass o CV Europeo, in cui si inseriscono le esperienze lavorative, formative e scolastiche cominciando dalle più recenti fino alle esperienze passate oppure compilando curriculum vitae funzionali e cronologici, attualmente molto diffusi in cui oltre ad elencare le proprie esperienze si fornisce informazioni anche sulle proprie abilità e competenze in ambito professionale. Inoltre l'utilizzo di social media e piattaforme quali LinkedIn e AlmaLaurea può rivelarsi uno strumento efficace nella ricerca di lavoro e di nuove opportunità professionali.

14 Per l'accesso al sito <https://www.mying.it/> è necessaria prima la registrazione alla piattaforma.

CONCLUSIONI & RINGRAZIAMENTI

Come Commissione Giovani appena costituita, carichi di innovazione e nuove idee, ci siamo lanciati in questo progetto per noi molto stimolante.

Tutto questo non sarebbe stato possibile senza il sostegno e il supporto delle preziose segretarie dell'Ordine, Roberta Gioli e Monica Puccioni. Vogliamo inoltre ringraziare il presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Livorno, Dott. Matteo Trumpy, per aver condiviso con noi la sua conoscenza in materia fiscale.

In questa guida, abbiamo voluto raccogliere le risposte ad alcune delle più comuni domande che potrebbe porsi un neolaureato all'inizio della sua attività professionale. Così sono nate le "Istruzioni per l'Uso".

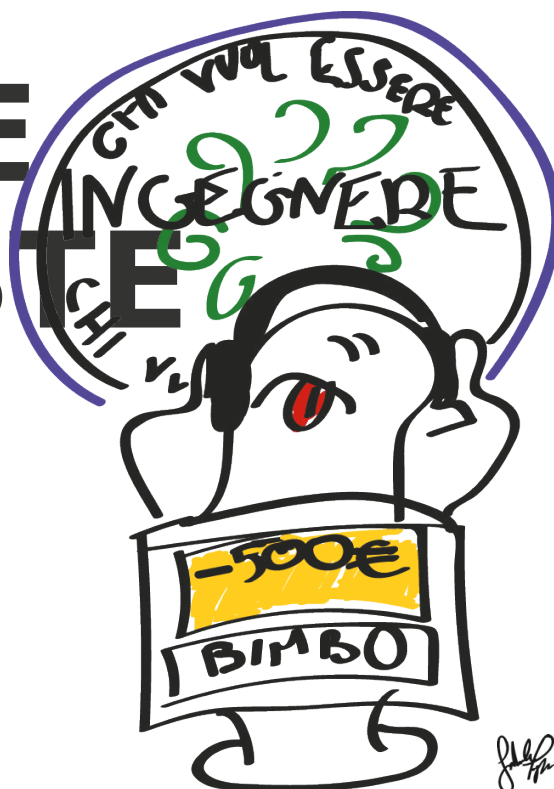
Abbiamo, per primi, voluto fare chiarezza su alcune questioni riguardanti non solo l'Ordine e la modalità di iscrizione, ma anche che cosa comporta, quali sono le possibili forme di lavoro, modalità di retribuzione, assicurazione professionale e in generale ciò che riguarda la professione.

Speriamo in questo modo di avervi fornito le risposte per poter affrontare con maggiore sicurezza il passaggio da studente di Ingegneria a vero Ingegnere.

Se tuttavia queste istruzioni non riuscissero a fare sufficiente chiarezza su alcuni dubbi o questioni che ti stai trovando ad affrontare ti invitiamo a contattarci e (perché no?) a partecipare alle nostre riunioni per condividere e migliorare.

La Commissione Giovani Ingegneri della Provincia di Livorno.

DOMANDE & RISPOSTE



D: Posso emettere fattura con cadenza mensile, con il medesimo importo e medesimo intestatario senza incorrere in problemi con l’Agenzia delle Entrate?

R: Sì. Non essendo infatti i professionisti iscritti ad un Albo professionale obbligati a stipulare un contratto possono emettere le fatture nella forma e secondo le modalità che preferiscono.

D: Posso fare a meno di rivolgermi a un commercialista?

R: Sì, anche se un commercialista potrà sollevarti da tutta una serie di incombenze che altrimenti dovresti essere tu ad adempiere: tenere la contabilità, fare la dichiarazione dei redditi ecc. Inoltre un commercialista sarà sempre a disposizione per aiutarti nel districarti nella giungla rappresentata dal fisco!

D: Come posso effettuare l’iscrizione ad Inarcassa se non ho un commercialista?

R: L’iscrizione ad Inarcassa può essere effettuata anche personalmente, compilando ed inviando l’apposita modulistica presente sul sito di Inarcassa. In alternativa potrà essere l’Ordine professionale provinciale stesso (nel nostro caso l’Ordine degli Ingegneri di Livorno) ad inviare i dati necessari all’iscrizione direttamente ad Inarcassa.

D: Se e quando intraprenderò la professione avrò l'obbligo della fatturazione elettronica?

R: No. Almeno per il momento i possessori di partita IVA in regime forfettario sono esclusi dall'obbligo di fatturazione elettronica (sebbene debbano comunque riceverne se chi le emette nei loro confronti è un soggetto obbligato alla fatturazione elettronica). Un'eccezione è rappresentata però dalle fatture nei confronti della Pubblica Amministrazione. In questo caso anche i possessori di partita iva in regime forfettario sono tenuti all'invio della fattura elettronica.

D: La quota annuale di Inarcassa è relativa all'anno solare indipendentemente dalla data in cui effettuo l'iscrizione?

R: No. La quota annua da versare ad Inarcassa (ovviamente per il primo anno di iscrizione) sarà pesata sui mesi di effettiva iscrizione. Quindi, per essere più chiari, se tu dovessi iscriverti ad Inarcassa il 1° dicembre pagheresti, relativamente all'anno di iscrizione, soltanto 1/12 dell'importo annuo previsto.

D: Esistono app che possono aiutarmi nell'esercizio della professione?

R: Esistono diverse app che permettono di gestire gli aspetti legati alla libera professione in modo ottimale. Ad esempio ti segnaliamo l'applicazione di Inarcassa (Inarcassa Mobile) e l'applicazione per consultare la tua casella di PEC, analoga ad una qualsiasi applicazione di gestione di una casella di posta elettronica ordinaria (Aruba PEC Mobile).

D: Quali sono i servizi offerti dall'Ordine?

R: I principali servizi offerti dall'Ordine, che troverai esaurientemente descritti all'interno di questa brochure, sono:

- Organizzazione di seminari ed eventi per la formazione continua obbligatoria;
- Newsletter con le principali novità formative/legislative e sulle opportunità di crescita professionale e lavoro;
- Servizi e convenzioni utili nell'esercizio della professione;
- Assistenza agli iscritti nel caso di dubbi e necessità relativi all'esercizio della professione.

D: Quali sono i servizi offerti dalla segreteria?

R: Sono tanti i servizi cui potrai rivolgerti alla segreteria dell'Ordine in caso di necessità. Ecco di seguito i principali:

- Formazione professionale;
- Richiesta certificati;
- Istruzioni pagamento quota annuale pagoPA;
- Consultazione ed acquisto norme tecniche UNI – convenzione CNI ;
- Sportello ricerca lavoro – sito bacheca;
- Convenzioni/Agevolazioni assicurazione professionale;
- SISTER: visure catastali e visure ipotecarie;
- Firma digitale e aruba key;
- PEC gratuita;
- Sito internet e pagina Facebook;
- Biblioteca;
- Servizi riservati agli iscritti – ruolo segreteria;
- Formazione professionale;

- Richiesta certificati;
- Istruzioni pagamento quota annuale;

D: Esistono delle pubblicazioni o riviste dedicate a noi Ingegneri che è possibile consultare?

R: Certamente, è possibile consultare il periodico "Il Giornale dell'Ingegnere" sul sito www.cni.it oppure le pubblicazioni nell'apposita area "Pubblicazioni CNI".

D: Oltre ai corsi di formazione erogati dall'Ordine, dove posso cercare ulteriori corsi gratuiti validi per i CFP?

R: Oltre ai numerosi corsi gratuiti erogati dagli Ordini Provinciali, il Consiglio Nazionale degli Ingegneri, tramite il sito formazione.cni.it pubblica periodicamente numerosi corsi valevoli per l'ottenimento dei CFP sempre a titolo gratuito. Inoltre anche la "Fondazione Inarcassa", attraverso il proprio sito fondazioneinarcassa.it mette a disposizione di tutti gli iscritti alla propria Fondazione, numerosi corsi sempre a titolo gratuito.

D: Quali sono le tempistiche di iscrizione ad Inarcassa?

R: Non ci sono tempistiche precise per l'iscrizione ad Inarcassa. Molto dipende dalla velocità di trasmissione dei documenti (qualora questi venissero inviati ad esempio per posta) e dai tempi tecnici necessari alla registrazione dell'iscrizione. Nel caso tu avessi l'esigenza di conoscere lo stato della tua richiesta ti consigliamo di contattare direttamente il call center di Inarcassa che saprà sicuramente darti delucidazioni in merito.